



*Il Commissario Straordinario*

EX ART.4 DEL D.L. 18 APRILE 2019 N.32  
D.P.C.M. 5 AGOSTO 2021

*Bypass ferroviario di Augusta  
Collegamento ferroviario nel Porto di Augusta*

prot: CS.PaCt.P\24065

Data: 21 settembre 2024

## ORDINANZA N. 3

### COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON IL PORTO DI AUGUSTA (CUP C51B20000970006)

### PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

#### Conclusione iter approvativo

**Presa d'atto della determinazione motivata del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto**

**Allegato 1.** Prescrizioni e Raccomandazioni al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del “*Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta*”.

**Allegato 2.** Paragrafo n. 2 “*La Determinazione motivata del Comitato Speciale*” della Determinazione Motivata n. 6/2024 del Comitato Speciale del CSLPP.

#### **Il Commissario**

**VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 s.m.i., (DL 32/1019) e, in particolare, l'art. 4 comma 1 che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

E-mail: [commissario.palermocatania@gmail.com](mailto:commissario.palermocatania@gmail.com)

Pec: [filippo.palazzo@timpec.it](mailto:filippo.palazzo@timpec.it)



**VISTO** il D.P.C.M. del 5 agosto 2021 – registrato dalla Corte dei Conti in data 17 agosto 2021 e notificato con nota prot. 35230 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) – con il quale sono stati individuati nell'allegato 1 al medesimo decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, gli interventi “*Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa*” e “*Collegamento ferroviario nel porto di Augusta*”;

**VISTO** l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Filippo Palazzo, già Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1 del medesimo decreto;

**VISTO** l'art. 4, comma del DL 32/2019 nella parte in cui dispone che ai Commissari straordinari “*...spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori...*”;

**VISTO** il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 e ss.mm.ii. (DL 77/2021) – recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” – che ha disciplinato all'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto;

**VISTO**, in particolare, l'art. 44, comma 1, come modificato dal DL 13/2023 art. 13, comma 1, lett. a) (conv. con modificazioni dalla L. 41/2023 e ss.mm.ii.), che estende l'applicazione del procedimento di cui al medesimo articolo 44, già applicabile agli interventi indicati nell'Allegato IV al medesimo DL, anche “*agli interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea [...] si applicano le disposizioni di cui al presente comma, nonché ai commi 1 -bis , 1 -ter , 2, 3, 4, 5, 6, 6 -bis , 7 e 8. In relazione a tali interventi, il progetto è trasmesso, a cura della stazione appaltante, al Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'espressione del parere di cui all'articolo 48, comma 7, del presente decreto*”;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 18 aprile 2023 fra il Commissario Straordinario, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RFI S.p.A. e l'Autorità di Sistema Portuale Sicilia Orientale, volta a disciplinare i rispettivi compiti e le funzioni delle parti, finalizzati alla



realizzazione dell'intervento, previsto nell'ambito della Misura M3C1- I.1.7 *'Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud'* del PNRR, denominato *"Collegamento ferroviario nel porto di Augusta"*;

**VISTA** la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A., ha emesso le Linee Guida *"L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale"* che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019, nonché quello dei progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i.;

**VISTA** l'Ordinanza n. 1 del 29 marzo 2023, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento interventi infrastrutturali relativi agli interventi *"Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa"* e *"Collegamento ferroviario nel porto di Augusta"* da attuarsi secondo l'iter procedurale di cui alle Linee Guida emesse con la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021;

**VISTA** la nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\0000853 del 20/09/2024 di RFI S.p.A., con la quale il Direttore Investimenti Area Sicilia e Calabria di RFI S.p.A. ha trasmesso, unitamente alla bozza di Ordinanza, l'Allegato 1 *"Prescrizioni e Raccomandazioni"*, redatto dal Referente di Progetto che forma parte integrante della presente Ordinanza ed alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto in oggetto.

**PREMESSO CHE**

- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\143 del 25 ottobre 2023, il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento in argomento è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di RFI S.p.A.;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\150 del 26 ottobre 2023, RFI S.p.A. ha trasmesso il PFTE dell'intervento in argomento al CSLPP per l'espressione del parere da parte del Comitato Speciale del CSLPP, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 44, comma 1, e 48, comma 7, del DL 77/2021;



- con nota prot. M\_INF.AE02F53.REGISTRO UFFICIALE.U.0000041 del 2 gennaio 2024, il Comitato Speciale del CSLLPP ha trasmesso il parere n. 13/2023, reso nell'Adunanza del 22 dicembre 2023;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC\PEC\P\2023\357 del 22 dicembre 2023, RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44 del DL 77/2021 da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'approvazione del PFTE dell'intervento in argomento;
- con nota prot. RFI.VDO-DIN.DISC\PEC\P\2024\275 del 15 marzo 2024, RFI ha integrato il PFTE inviato in CdS con la sopra citata nota prot. del 22/12/2023, trasmettendo la minimale modifica progettuale derivante dal recepimento della prescrizione del Comitato Speciale del CSLLPP afferente alla NV01, contenuta nel parere n. 13/2023;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\PEC\P\2024\431 del 5 agosto 2024, RFI S.p.A., ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, degli artt. 44, comma 4 e 48, comma 5-*quater*, quinto e sesto periodo, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e ss.mm.ii., ha adottato la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del “*Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta*” presentato in Conferenza di Servizi il 22/12/2023 e integrato il 15/3/2024;
- la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata pubblicata sul sito internet “*Osserva Cantieri*” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di FS Italiane dedicati all'opera;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\A0011\P\2024\697 del 19 luglio 2024, nelle more di ricevere la Delibera di Giunta Regionale della Regione Siciliana, RFI S.p.A. ha anticipato al Comitato Speciale del CSLLPP i pareri intervenuti nell'iter autorizzativo;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\PEC\P\2024\432 del 5 agosto 2024, RFI S.p.A. ha trasmesso la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e la relativa Relazione accompagnatoria al Comitato Speciale del CSLLPP ai fini dell'adozione della



determinazione motivata di competenza in conformità a quanto stabilito nel comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i..

### **PRENDE ATTO**

- (i) dell'intervenuta adozione della Determinazione Motivata n. 6/2024 del Comitato Speciale del CSLLPP, assunta nell'Adunanza del 19 settembre 2024, di natura "ricognitiva" rispetto alla Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi, e di cui viene pubblicato il paragrafo n. 2 "*La Determinazione motivata del Comitato Speciale*", riportato nell'Allegato 2 alla presente;
- (ii) delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, riportate nell'Allegato 1 "*Prescrizioni e Raccomandazioni*", che forma parte integrante della presente Ordinanza.

### **DISPONE**

- il Referente di Progetto di RFI S.p.A. è incaricato di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto in argomento.

\* \* \*

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "*Osserva Canteri*" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

*Il Commissario straordinario*

Filippo Palazzo



Filippo Angelo  
Antonio Palazzo  
21.09.2024  
18:00:57  
GMT+02:00

**Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta**

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA  
(CUP C51B20000970006)**

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED  
ECONOMICA COLLEGAMENTO FERROVIARIO CON IL PORTO DI AUGUSTA

ENTE	Rif. Atto	Parere	N°	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	CONTRODEDUZIONI	ESITO PRESCRIZIONE
Decreto VIA	<a href="#">Prot. m. amte.MASE.VA.REGISTRO.DECRETI.R.0000276.del.09-09-2024</a>	Favorevole con prescrizioni	0	-	<b>0.1) Art. 1 - Giudizio di compatibilità ambientale del progetto</b> 0.1.1) È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di fattibilità tecnico economica "Linea Catania- Siracusa Collegamento ferroviario con il porto di Augusta (Fase 1B = Fase 1A + completamento). Fase 1A inserita in PNRR", subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. Riguardo alla Valutazione di incidenza è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090014 "Saline di Augusta" ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; Con riferimento al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è verificata la conformità del piano stesso alla disciplina di riferimento, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per l'attuale fase progettuale	p.m.	-
				Progettazione Esecutiva	0.1.2) Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente/Esecutore del Piano dovrà presentare il Piano di utilizzo terre aggiornato in forma definitiva, ai sensi dell'articolo 15, del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017. Come indicato alla condizione n. 7 del citato parere n. 271/2024 della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere trasmesso ad ARPA Sicilia ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, ai fini di eseguire le verifiche istruttorie tecniche e amministrative finalizzate alla relativa validazione preliminare. La validità del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, è fissata a 1460 giorni naturali e consecutivi dalla data di inizio dei lavori che dovrà avvenire entro due anni dalla presentazione del piano stesso	-	ACCOLTA
				-	0.1.3) Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, così come previsto all'art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.	p.m.	-
				-	<b>0.2) Condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC</b> Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 271 del 15 febbraio 2024, riportate da pagina 60 a pagina 66, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.	p.m.	-
				-	<b>0.3) Condizioni ambientali del Ministero della cultura</b> Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 19891 del 9 luglio 2024, riportate da pagina 16 a 17, nelle fasi progettuali indicate in ciascuna condizione ambientale. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel medesimo parere.	p.m.	-
				-	<b>0.4) Verifiche di ottemperanza</b> 1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3. 2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione Tecnica PNRRPNIEC n. 271 del 15 febbraio 2024. 3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 19891 del 9 luglio 2024. Con specifico riferimento alle condizioni ambientali A1, A2 e A3 del citato parere, in considerazione del fatto che riferiscono anche a tematiche ambientali, la verifica è svolta anche dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC per gli aspetti di competenza. 4. I soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura. 5. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006. 6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del Proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrano già tra i loro compiti istituzionali.	p.m.	-

Collegamento porto di Augusta  
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	Rif. Atto	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE			
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	Parere prot. m. amte.CTVA.REGISTRO.UFFICIALE.0002187.20.02-2024	Favorevole con prescrizioni	1			1) [...] ESPRIME PARERE FAVOREVOLE relativamente alla Compatibilità Ambientale del Progetto di fattibilità tecnico economica per il collegamento ferroviario con il Porto di Augusta, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite. PARERE FAVOREVOLE, ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC/ZPS ITA090014 "Saline di Augusta", tenuto conto degli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni ambientali impartite. PARERE FAVOREVOLE di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla normativa di riferimento, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella relativa condizione ambientale.									
						1.1) Condizione Ambientale n. 1 Ambito di applicazione: Aspetti progettuali e gestionali									
			1.1	ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.1.a) Il progetto esecutivo e il piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia				ACCOLTA		
				ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.1.b) I Capitolati di appalto del progetto esecutivo dovranno integrare tutte le misure di mitigazione ambientale e le modalità operative previste nel progetto oggetto del presente parere, nonché tutte quelle scaturite dalle condizioni del presente parere; dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Il progetto esecutivo dell'appaltatore sarà redatto in conformità al progetto posto a base di gara e oggetto del parere, integrerà quanto già previsto e recepirà le prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento di VIA. Lo schema di convenzione prevederà che la progettazione esecutiva di quanto necessario per far fronte alle cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del parere è compresa e compensata nell'importo di progettazione esecutiva.			ACCOLTA		
				ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Fase di cantiere	1.1. c) Durante le fasi di cantiere e di esercizio, deve essere adottato un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii. che dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste. Devono essere previste in particolare procedure operative relative a: • modalità di utilizzo e manutenzione dei mezzi di cantiere, finalizzate ad evitare l'introduzione e la diffusione di piante alloctone a comportamento invasivo nelle aree soggette a movimento terra; • gestione dei potenziali impatti derivanti da sversamenti accidentali di sostanze inquinanti da mezzi d'opera o da depositi di materiali. Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale deve essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Le procedure operative dovranno essere adeguatamente sviluppate dall'Appaltatore negli specifici elaborati richiesti dall'implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, anche in funzione del sistema di cantierizzazione che lo stesso intenderà adottare.			ACCOLTA		
				ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.1.d) Dovranno essere definite con esattezza le sostanze che si prevede di utilizzare per la perforazione dei pali di fondazione delle opere d'arte, specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle stesse. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili, allo scopo di evitare contaminazione delle falde. Le schede di sicurezza di dette sostanze dovranno essere trasmesse ad ARPA Sicilia per una valutazione ed approvazione.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Onere dell'appaltatore. Si provvederà a verificarne il recepimento da parte dell'appaltatore nella successiva fase progettuale			ACCOLTA		
				ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Fase di cantiere	1.1.e) In fase di realizzazione ed esercizio non si dovranno impiegare diserbanti nella conduzione dei cantieri, sulle massicciate ferroviarie e nelle aree al margine della viabilità e dei piazzali oggetto dell'intervento.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Onere dell'appaltatore. Si provvederà a verificarne il recepimento da parte dell'appaltatore nella successiva fase progettuale			ACCOLTA		
				ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva e Fase di cantiere	1.1.f) Durante la fase di costruzione e per l'illuminazione della viabilità e dei piazzali, devono essere minimizzati i punti di illuminazione, utilizzando lampade con limitata emissione di UV, schermate affinché il fascio di luce sia orientato verso il basso o adottando impianti a luce direzionata, evitando così la dispersione del fascio di luce per non arrecare disturbo alla fauna.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	L'impianto di illuminazione rispetta i CAM regionali vigenti e il numero dei corpi illuminanti è stato scelto come valore minimo ai fini del rispetto dei valori di illuminazione richiesti dalla normativa sulla categoria stradale di progetto. quasi indirizzi verranno confermati anche nel successivo progetto esecutivo	Elab. 275 e 276		ACCOLTA		
						1.2) Condizione Ambientale n. 2 Ambito di applicazione: Aspetti progettuali; Componente suolo e sottosuolo									
				1.2	ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.2.a) In relazione al rischio di liquefazione dei terreni, si dovranno approfondire la conoscenza del livello di falda e delle reali caratteristiche meccaniche e granulometriche dei terreni presenti lungo il tracciato. In relazione ai risultati ottenuti si dovrà produrre una specifica relazione tecnica nella quale siano identificati gli interventi tecnici di mitigazione previsti.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	MASE			Si provvederà a verificarne il recepimento da parte dell'appaltatore nella successiva fase progettuale. Il progetto a base di gara è stato integrato con un elaborato per lo studio dei possibili fenomeni di liquefazione			ACCOLTA
					ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.2.b) In relazione alle aree di instabilità dove sono stati individuati fenomeni di dissesto geomorfologico, si dovranno prevedere interventi di stabilizzazione preferibilmente mediante l'utilizzo di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	MASE			Lo studio geomorfologico ha evidenziato la presenza di un'area a Creep nella porzione compresa tra le pk 0+710-1+100 circa del binario di Presa e Consegna in progetto, la cui attivazione è principalmente legata a eventi meteorologici di elevata intensità. Il fenomeno interessa sia le coltri di copertura che la porzione più superficiale del substrato geologico convogliando spessori variabili tra min-max=3-10 metri. Considerato quanto sopra, il progetto prevede la stabilizzazione del versante mediante un sistema di trincee drenanti e canalette superficiali per la regimazione delle acque meteoriche. Data la diretta interferenza delle opere in progetto (GA01, MU04, MU06) con il versante instabile, l'intervento reputato più efficace risulta essere l'intervento di drenaggio come descritto sopra abinato al successivo ripristino allo stato ante operam con ripiantumazione delle specie coinvolte. Si evidenzia il fatto che non trattandosi di un intervento con opere strutturali, in fase di Progettazione esecutiva anche a seguito delle ulteriori campagne di indagini, verrà approfondita la modalità di stabilizzazione del versante cercando di ricorrere quanto più possibile all'ingegneria naturalistica.	Elab. 13 e 14		ACCOLTA

Collegamento porto di Augusta  
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	Rif. Atto	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE			
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<a href="#">Parere prot. m. amnte. CTVA.REGISTRO UFFICIALE.E.0002187.20-02-2024</a>	Favorevole con prescrizioni	1.3		----	1.3) Condizione Ambientale n. 3 Ambito di applicazione: Progetto di Monitoraggio Ambientale  Il Progetto di Monitoraggio Ambientale deve essere revisionato tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche.	----	----	----	----	----	----			
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.1) Acque superficiali: Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti tramite laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018."	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE, quando il PMA verrà aggiornato in base alla effettiva localizzazione della aree di cantiere, in considerazione delle scelte organizzative proprie dell'impresa appaltatrice	----	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.2) Geomorfologia: dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio (AO, CO e PO) geomorfologico e geotecnico che consenta di verificare l'attivazione e/evoluzione di eventuali dissesti, prevedendo un adeguato numero di stazioni di rilievo attrezzate lungo i versanti ed utilizzando gli strumenti ed i metodi più idonei (es. inclinometri, fessurimetri, piezometri, strumenti topografici, GPS, ecc). Il monitoraggio dovrà essere eseguito a cadenza trimestrale per le fasi AO per la durata di un anno ed CO; per la fase di esercizio dovrà avere una durata di almeno 5 anni con rilievi semestrali. Il monitoraggio PO non dovrà avere una durata inferiore a due anni dall'entrata in esercizio della linea.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Il monitoraggio AO è in corso e prosegue regolarmente con cadenza mensile, per le successiva fase CO il monitoraggio verrà effettuato da parte dell'appaltatore, per la fase post opera RFI procederà ad effettuare il monitoraggio come richiesto.	----	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.3) Vegetazione: Il monitoraggio della vegetazione oggetto di interventi (monitoraggio di tipo 3) deve essere condotto per almeno tre anni in post operam. I punti di monitoraggio devono essere incrementati allo scopo di effettuare il monitoraggio di tipo 3 in PO anche sugli interventi a verde complementari.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE, quando il PMA verrà aggiornato in base alla effettiva localizzazione della aree di cantiere, in considerazione delle scelte organizzative proprie dell'impresa appaltatrice	----	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.4) Rumore: Modalità, localizzazione dei punti di misura, durata e periodi di rilievo delle misure dovranno essere sottoposti alla valutazione di ARPA Sicilia.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE con l'aggiornamento del PMA, verificando la corrispondenza dei punti di monitoraggio con i ricettori in corrispondenza dei quali i modelli di simulazione previsionale hanno evidenziato possibili superamenti dei limiti normativi.	----	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.5) Restituzione dei dati: I risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d'opera e postoperam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e all'ARPA Sicilia con periodicità semestrale.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Come specificato all'interno della Relazione generale del PMA sarà cura del proponente restituire i dati di monitoraggio attraverso un proprio sistema informativo (SIGMAP) con la finalità di garantirne la consultazione. Tale banca dati sarà consultabile e visionabile online attraverso un profilo utente, attivabile dagli stakeholder coinvolti nel progetto. Le risultanze delle campagne di monitoraggio saranno condivise con ARPA Sicilia e CTVA con le quali si concorderanno le modalità e periodicità di pubblicazione dei rapporti periodici	----	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.6) Qualora i monitoraggi dovessero evidenziare peggioramenti ambientali, potenzialmente riconducibili all'opera in esame, dovranno essere individuate idonee misure mitigative, da concordare con ARPA Sicilia.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	In sede di progettazione esecutiva si condividerà il PMA aggiornato al fine di recepire la presente richiesta	----	ACCOLTA			
						1.4			1.4) Condizione Ambientale n. 4 Ambito di applicazione: Suolo e sottosuolo – Siti potenzialmente contaminati	----	----	----	----	----	----
							ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	Con riferimento alle aree potenzialmente contaminate, è necessario verificare ed aggiornare lo studio condotto circa le eventuali interferenze e le modalità di interazione della progettazione con le matrici ambientali contaminate e potenzialmente contaminate ed eventualmente, ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il Proponente dovrà: • definire con precisione le eventuali interazioni delle attività di cantiere con i siti individuati e dettagliare le modalità di interazione con le matrici potenzialmente contaminate; • prevedere modalità e tecniche che "non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area"; • attivare la procedura prevista per la caratterizzazione e la gestione dei terreni movimentati, nel rispetto di quanto indicato dal comma 4 dell'art. 242-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Lo studio delle interferenze con siti contaminati/potenzialmente contaminati è già presente negli elaborati di progetto per gara e dovrà essere opportunamente aggiornato dall'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva. Si rappresenta, per opportuna chiarezza, che dallo studio già eseguito non sono emerse interferenze con siti potenzialmente contaminati e pertanto non risulta applicabile ad oggi alcuna valutazione ai sensi dell'art. 242ter del DLgs 152/06 e smi.	----	ACCOLTA
						1.5			1.5) Condizione Ambientale n. 5 Ambito di applicazione: Monitoraggio Ambientale Biodiversità	----	----	----	----	----	----
							ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	In fase di progettazione esecutiva deve essere predisposto un Progetto di Monitoraggio Ambientale, concordato con l'Autorità di sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, in fase di esercizio del fascio binari e dei piazzali in progetto nei quali sono previste le operazioni di carico/scarico contenitori e la composizione/scomposizione treni. Tale PMA deve essere finalizzato al controllo degli effetti dell'operatività dell'opera nei confronti del sito ZSC/ZPS ITA090014 "Saline di Augusta", con particolare riguardo alla comunità ornitica dell'area, prevedendo quindi la conduzione di attività di monitoraggio ambientale delle componenti Fauna ed ecosistemi e Rumore. Qualora i monitoraggi dovessero evidenziare peggioramenti ambientali, potenzialmente riconducibili all'opera in esame, dovranno essere individuate idonee misure mitigative, da concordare con ARPA Sicilia.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia Regione Sicilia	In sede di progettazione esecutiva si condividerà il PMA aggiornato al fine di recepire la presente richiesta	----	ACCOLTA

Collegamento porto di Augusta  
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	Rif. Atto	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE			
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	<a href="#">Parere prot. m. amte.CTVA.REGISTRO.UFFICIALE.E.0002187.20-02-2024</a>	Favorevole con prescrizioni	1.6		----	1.6) Condizione Ambientale n. 6 Ambito di applicazione: Opere a verde	----	----	----	----	----	----			
				ANTE OPERAM-CORSO OPERA	PFTE	1.6.a) Negli interventi di Opere a verde deve essere differenziato il Modulo A – Macchia arbustiva bassa dal Modulo B – Prato cespugliato (descritti nella documentazione presentata dal Proponente come identici), prevedendo una densità di impianto doppia per il Modulo A, con caratteristiche di macchia.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Recepito nella documentazione di progetto di appalto	Elab. 339 e 340	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM-CORSO OPERA	PFTE	1.6.b) allo scopo di costituire un filtro tra l'area interessata dalle attività operative di carico, scarico e movimentazione mezzi e personale (fascio ferroviario e piazzali) e l'ambito naturale intercluso tra di essa e l'area di pertinenza portuale, la fascia prevista quale intervento a verde complementare deve essere incrementata in ampiezza, prevedendo una densità maggiore degli individui arbustivi, e prolungata, in seguito alla realizzazione della Fase di completamento, per tutto lo sviluppo dell'opera in progetto.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Recepito nella documentazione di progetto di appalto	Elab. 339 e 340	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM-CORSO OPERA	PFTE	1.6.c) nella realizzazione degli interventi di opere a verde deve essere escluso l'utilizzo di individui appartenenti a varietà o cultivar ornamentali delle specie previste, dando la priorità all'utilizzo di piante di provenienza locale.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Recepito nella documentazione di progetto di appalto	Elab. 339 e 340	ACCOLTA			
				ANTE OPERAM-CORSO OPERA	Progettazione Esecutiva	1.6.d) nell'ambito dell'attività di gestione dei cumuli di suolo vegetale previsti nella Relazione Opere a verde, devono essere previste attività di controllo della eventuale presenza di specie alloctone invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale e, nel caso in cui si rilevi la presenza di tali specie, deve essere effettuato un intervento di rimozione.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	La verifica dei cumuli di suolo vegetale e di una eventuale colonizzazione degli stessi da parte di specie floristiche alloctone sarà oggetto di monitoraggio come specificato nella Relazione Generale del PMA	----	ACCOLTA			
					----										
						1.7		----	1.7) Condizione Ambientale n. 7 Ambito di applicazione: PUT  Oggetto della condizione: Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT). Il PUT rielaborato dovrà includere anche quanto segue:	----	----	----	----	----	----
			CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.1) il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e il gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017;		Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nell'aggiornamento del Piano di Utilizzo di Progetto Esecutivo si provvederà a quantificare i materiali di scavo provenienti dalle perforazioni profonde/opere di sostegno prevedendone, in via prioritaria, la gestione in qualità di sottoprodotti e solo secondariamente una gestione in qualità di rifiuti. Laddove gestiti in qualità di sottoprodotti, tale scelta verrà supportata dagli elementi tecnici richiesti dal DPR 120/17.	----	ACCOLTA			
			CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.2) nelle successive fasi progettuali dovranno essere effettuati, per i siti di deposito intermedio e finale, gli approfondimenti previsti nell'allegato 5 del DPR 120/2017; in tali siti non potranno essere stoccati altri materiali oltre alle terre e rocce da scavo.		Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.	----	ACCOLTA			
			CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.3) il Proponente individui, preferibilmente, siti di deposito finale entro un raggio di 50 Km dagli interventi, provvisti delle necessarie autorizzazioni e fornisca i relativi atti autorizzativi che dovranno esplicitare la possibilità di ricomposizione con terre e rocce qualificate come sottoprodotti. Si evidenzia che la variazione dei siti di destinazione costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera b) del DPR 120/2017 modifica sostanziale al PUT ed è sottoposta alle condizioni di cui all'art. 15 comma 6;		Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Il Piano di Utilizzo di PFTE prevede una gestione in qualità di sottoprodotto per il solo riutilizzo interno all'opera in quanto, contrariamente a quanto erroneamente affermato all'interno del documento, nel censimento effettuato in questa fase non sono stati individuati siti esterni. Nella successiva fase progettuale sarà cura del Proponente effettuare un nuovo censimento sul territorio in esame attraverso il coinvolgimento diretto degli Enti Territoriali interessati dal tracciato in progetto, al fine di individuare potenziali siti di deposito finale.	Elab. 331	ACCOLTA			
			CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.4) sia effettuata la classificazione in termini litologici dei sottoprodotti di risulta al fine di prevedere e massimizzare le quantità di materiali riutilizzabili.		Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.	----	ACCOLTA			
			CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.5) Il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MASE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.	Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.	----	ACCOLTA				

ENTE	Rif. Atto	Parere	N°	AMBITO DI APPLICAZIONE	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEPRANZA	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	ENTE VIGILANTE	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE		
Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  <a href="#">Parere prot. MIC/SS-PNRR_L08/09/07/2024/0019891-P del 9 luglio 2024</a>		Favorevole con prescrizioni			QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:	----	----	----	----	----	----	----		
			A	componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali	A) Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, Ai fini della conservazione dei valori paesaggistici e percettivi, per le opere interferenti con i beni paesaggistici (comprese le aree di cantiere) dovranno essere prodotti elaborati di approfondimento progettuale puntuali, a scala adeguata, corredati di fotoinserimenti, con e senza opere di mitigazione.			La richiesta verrà ottemperata in sede di PE	PE		----	ACCOLTA		
				componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali	A.1) Con riferimento alle opere di mitigazione e compensazione è necessario che nel progetto esecutivo:	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	----	----			----	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	----
				componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali	A.1.a) per i manufatti di nuova realizzazione, dovranno essere elaborati approfondimenti progettuali grafici puntuali, a scala adeguata, con il dettaglio delle opere a verde di mascheramento con specie autoctone compatibili con il contesto paesaggistico con particolare riguardo alle opere che interferiscono con l'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142 c. 1, lett. g) (contesto 6r livello di tutela 3 del Piano paesaggistico sopracitato), dovranno essere inoltre prodotti fotoinserimenti con e senza opere di mitigazione;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	----	----	La richiesta verrà ottemperata in sede di PE	PE	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali	A.1.b) per la nuova viabilità dovranno essere elaborati ulteriori fotoinserimenti con e senza opere di mitigazione e compensazione;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	----	----	La richiesta verrà ottemperata in sede di PE	PE	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali	A.1.c) il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arborea autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	----	----	In sede di PFTE per gara è stato previsto il ripristino allo stato ante operam delle aree di cantiere fisso dunque con reimpianto di vegetazione laddove coinvolta o restituzione ad agricolo laddove presente un utilizzo. Tale tipologia di intervento deriva dall'occupazione temporanea dell'area che non comporta trasformazione degli usi in atto. In sede di PE verrà approfondita la tematica nell'ottica della presente richiesta.	PE	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale – paesaggio; aspetti progettuali	A.1.d) tutte le fotosimulazioni dovranno essere elaborate con immagini ante e post operam, con e senza opere di mitigazione, e dovranno essere prodotte da punti di osservazione reali (strade, aree sensibili, aree abitate, con particolare riferimento alla percezione a partire dal Forte Garcia);	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	----	----	La richiesta verrà ottemperata in sede di PE	PE	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio	A.2) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie ante e postoperam dai punti di osservazione di maggiore visibilità che documenti le modifiche al paesaggio generate dalle attività di cantiere e dalle opere previste in progetto	ANTE OPERAM- Fase precedente la cantierizzazione, prima dell'avvio delle attività di cantiere; POST OPERAM - Fase antecedente la fase di esercizio e fase di esercizio	----	----	La richiesta verrà ottemperata in sede di PE	PE	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale – paesaggio: monitoraggio ambientale	A.3) Gli interventi relativi alle opere a verde di mitigazione e compensazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'opera; per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di mitigazione, dopo la fine dei lavori, a distanza di due anni, il proponente dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica ante e post operam con le varie sequenze temporali di evoluzione degli interventi realizzati;	POST OPERAM - Fase precedente la fase di esercizio - fase di esercizio - fase di dismissione dell'opera.	----	----	RFI manterrà le opere a verde per l'intera vita dell'opera. Il Progetto delle opere a verde in coerenza con il CAPITOLATO GENERALE TECNICO DI APPALTO DELLE OPERE CIVILI – PARTE II – SEZIONE 15 – OPERE A VERDE (RFI, DICEMBRE 2019) prevede una manutenzione di 3 anni dall'impianto; inoltre il monitoraggio dei nuovi impianti è previsto dal Progetto di Monitoraggio Ambientale.	PFTE	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA	
				B	componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica	B) Per quanto concerne gli aspetti archeologici: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo, vengano completate le indagini archeologiche preventive, mediante l'esecuzione di saggi archeologici a campione all'interno delle aree di interesse archeologico definite ai sensi dell'art. 142, c.1, let. m del D.Lgs 42/2004 direttamente interessate dalle lavorazioni, in particolare in corrispondenza delle aree di cantiere denominate AS01, AT01 e AT02, secondo le indicazioni impartite dalla competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.	ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva	----	----	Le indagini archeologiche saranno completate sulla base delle tempistiche indicate. Tuttavia ulteriori necessità di definizione temporale saranno concordate con la competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa. Si evidenzia che il piano delle indagini archeologiche è stato già inviato alla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota RFI-VDO.DIN.DISC.PSC\A0011\PI\2024\0000155 e approvato dalla stessa con nota 4795 del 03-07-2024, all'interno del quale sono previste indagini in corrispondenza delle aree di cantiere denominate AS01, AT01 e AT02	PE	Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	----	ACCOLTA
				----			Il progetto in argomento resta, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, come sopra meglio precisato.	----	----	----	PE	----	----	ACCOLTA

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
1	Ministero della Difesa MO.TRA.	<a href="#">Parere prot. 44991 del 03.05.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	<p>4.1) ESPRIME NULLA CONTRO CON PRESCRIZIONI alla realizzazione del progetto inerente all'intervento suindicato, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i vincoli e prescrizioni evidenziati dal Comando Militare Esercito Sicilia con la comunicazione n. 0008097 del 4 mar. 24, già citata nella premessa, annessa al presente parere e trasmessa anche a RFI S.p.A. (pec: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it; rfinemi.din.disc@pec.rfi.it). Inoltre, si precisa che, nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera dovranno essere rispettati i seguenti ulteriori vincoli e prescrizioni:</p> <p>4.2) venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link <a href="https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html">https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html</a>). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;</p> <p>4.3) siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza da piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;</p> <p>4.4) sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;</p> <p>4.5) sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.</p>	<p>Con nota prot. n. 0008097 del 04.03.2024, il CME Sicilia evidenziava soltanto il seguente vincolo: "Pertanto, il NULLA CONTRO espresso precedentemente resta condizionato all'approvazione, da parte dell'Agenzia del Demanio, della progettualità relativa al tratto dell'opera interferente con il compendio militare dell'ex idroscalo "Luigi Spagnolo" di Augusta (SR)." Successivamente, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, l'Agenzia del Demanio, in riscontro alla nota di RFI prot. RFI-VDO-DIN-DISC\PEC\2024\0000343 del 02.04.2024, formulava parere favorevole senza prescrizioni.</p> <p>Nel PSC è prescritta l'esecuzione della BST su tutte le aree di cantiere e di lavoro secondo quanto prescritto dal Direttiva Tecnica Bonifica Sistemática Terrestre GEN-BST 001 emessa nel 2024 dal Genio Militare Ministero Difesa. L'istanza al Genio Militare sarà inoltrata a valle dell'aggiudicazione dell'Appalto nel rispetto di quanto riportato nella su citata Direttiva</p> <p>In progetto non sono presenti opere soggette al rispetto della circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000.</p> <p>qualora il transito sia interferente con le aree di lavoro o di cantiere, sarà garantito in fase di esecuzione lavori, previo opportuno verbale di coordinamento, il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate. inoltre si specifica che nel progetto non sono presenti sottopassi.</p> <p>Il progetto non prevede interventi su beni culturali di interesse militare</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p>	<p>---</p> <p>Elab. 305 e 306</p> <p>---</p> <p>---</p> <p>---</p>	<p>PFTE</p> <p>PE</p> <p>PFTE</p> <p>REALIZZAZIONE</p> <p>PFTE</p>
2	Ministero della Difesa Comando Militare Esercito "Sicilia"	<a href="#">Parere prot. M. D. AAD8F10 REG2024.0016019 del 01.05.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	<p>5) In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento a., esaminata la documentazione pervenuta a corredo, acquisito il parere tecnico da parte degli Organi competenti, esprimo parere di "NULLA CONTRO", a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, ai sensi del: - R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933; - D.Lgs. n. 66, artt. 333 - 334 del 15 marzo 2010; - D.P.R. n. 90, artt. 439 - 440 - 441 e 442 del 15 marzo 2010.</p> <p>5.1) Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistemática, evidenzio la possibilità del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link: <a href="http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx">http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx</a>.</p>	<p>-----</p> <p>Nel PSC è prescritta l'esecuzione della BST su tutte le aree di cantiere e di lavoro secondo quanto prescritto dal Direttiva Tecnica Bonifica Sistemática Terrestre GEN-BST 001 emessa nel 2024 dal Genio Militare Ministero Difesa. L'istanza al Genio Militare sarà inoltrata a valle dell'aggiudicazione dell'Appalto nel rispetto di quanto riportato nella su citata Direttiva</p>	<p>-----</p> <p>ACCOLTA</p>	<p>---</p> <p>Elab. 305 e 306</p>	<p>-----</p> <p>PE</p>
3	Regione Siciliana Presidente	<a href="#">Nota prot. n. 267 del 2/08/2024</a>		<p>la Regione Siciliana, con Dellibera di Giunta Regionale n. 267 del 2/08/2024 ha espresso positivo apprezzamento in ordine al Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Collegamento ferroviario al Porto di Augusta", ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato - Regione in ordine alla localizzazione dell'opera;</p>	<p>-----</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>---</p>

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
4	Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica	<a href="#">Parere prot. 11208 del 25.07.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	7) [...] DECRETA ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 15/91, in conformità al parere n. 4 del 25/07/2024 reso dal Servizio 4/DRU è autorizzata, la realizzazione delle opere da parte di RFI di cui al "Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario con il porto di Augusta Fase 1A (CUP C51B20000970006) nel territorio comunale di Augusta (SR), con le prescrizioni di cui al medesimo parere.	Le prescrizioni contenute nel parere reso dal Servizio 4/DRU il 25/07/2024 coincidono con le prescrizioni 7.1, 7.2, 7.3 a seguire nel presente sinottico.	----	---	PE
				7.1) RFI, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni altra autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta e/o assenso e/o parere necessari secondo la vigente legislazione alla realizzazione delle opere in progetto	----	ACCOLTA	---	----
				7.2) Sono fatte salve le prescrizioni, precisazioni e raccomandazioni degli Enti che si sono già espressi e che si intendono integralmente recepite e trascritte nel presente decreto nonché quelle discendenti da successive autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta e/o assensi e/o pareri necessari secondo la vigente legislazione alla realizzazione delle opere in progetto.	----	ACCOLTA	---	----
				7.3) Ogni eventuale modifica all'impianto planimetrico dell'opera dovrà essere sottoposta all'esame e approvazione di questo Dipartimento	----	ACCOLTA	---	----
5	Regione Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa	<a href="#">Nota prot. 2657 del 16.04.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	8) questa Sezione, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 e ss.mm.ii. del citato Codice, esprime PARERE FAVOREVOLE per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali che, allegati alla presente, ne formano parte integrante. Per quanto attiene alle competenze archeologiche, si riporta integralmente il parere reso con nota prot. n. 2410 del 08/04/2024 dalla 518.3: In riscontro alla pratica in oggetto, Visti gli atti in possesso di questa Sezione e gli allegati progettuali, esaminata la Valutazione del Rischio Archeologico trasmessa, che si condivide in parte e dalla quale emerge un rischio variabile da medio ad alto per le singole UU.RR., Verificato l'impatto delle opere da realizzare, per quanto sopra, questo Ufficio approva il PFTE, a condizione che siano concluse le indagini archeologiche già intraprese, prima della redazione del progetto esecutivo.	La prescrizione della Soprintendenza risulta superata dalla prescrizione del MIC di cui al Parere prot. MIC MIC_SS-PNRR_UO8 09/07/2024 0019891-P del 9 luglio 2024, la quale recita: "Per quanto concerne gli aspetti archeologici: Prima dell'approvazione del progetto esecutivo, vengano completate le indagini archeologiche preventive, mediante l'esecuzione di saggi archeologici a campione all'interno delle aree di interesse archeologico definite ai sensi dell'art. 142, c.1, let. m del D.Lgs 42/2004 direttamente interessate dalle lavorazioni, in particolare in corrispondenza delle aree di cantiere denominate AS01, AT01 e AT02, secondo le indicazioni impartite dalla competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa."	----	---	----
6	Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio regionale del Genio civile - Servizio di Siracusa	<a href="#">Nota prot. 52819 del 24.04.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	9) [...] questo ufficio esprime parere favorevole al progetto ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 con la seguente condizione da rispettare a pena di nullità del parere:  - Il successivo livello di progettazione dovrà considerare tutte le indicazioni contenute negli elaborati presentati in prima istanza e ad integrazione, riportati di seguito, come misure minime ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica, al fine di evitare il deflusso incontrollato delle acque all'interno delle aree oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alle realizzazione delle opere deputate all'intercettazione ed allo smaltimento delle acque provenienti dalla viabilità di progetto, indispensabili ai fini del recapito delle stesse acque meteoriche al ricettore finale.	L'art. 1 della normativa regionale D.D.G n. 102/2021, che definisce i principi di applicazione di invarianza idraulica ed idrologica, riporta quanto segue: "L'invarianza idraulica ed idrologica, definite al successivo articolo 2, rappresentano dunque obiettivi da raggiungere per mantenere invariato il bilancio idraulico e idrologico di un territorio in trasformazione, a causa della perdita di permeabilità, e per scongiurare il rischio di inondazione a valle e/o nei dintorni delle aree trasformate" A tal proposito si evidenzia che, seppur previste in progetto nuove superfici impermeabilizzate derivanti da una nuova viabilità di progetto, le acque di scorrimento ad esse riferite sono conferite direttamente a mare tramite canali di nuova realizzazione, previo trattamento delle acque di prima pioggia. Pertanto, scongiurato il rischio di inondazione a valle delle aree trasformate, le prescrizioni del suddetto decreto non sono applicabili per le opere in progetto.	ACCOLTA	---	PFTE

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
7	Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	<a href="#">Parere prot. 11682 del 08.05.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	11.1) [...] RILASCIATA a RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana, in oggetto meglio specificato, "parere idraulico preliminare favorevole", ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo ai lavori in oggetto riportati. Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, per l'ottenimento del nulla osta idraulico, il progetto definitivo/esecutivo delle opere, riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare. Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:	----	ACCOLTA	---	PE
				11.2) per il rilascio della Autorizzazione Idraulica Unica resa ai sensi del R.D. 523/1904, e con le modalità di cui al DSG/AdB n. 187/2022, vengano prodotti gli elaborati e la documentazione specifica e trasmessi secondo la modulistica indicata nella Circolare prot. n. 11938 del 06/07/2022, disponibile al seguente link: <a href="https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-07/modulo_istanza_AIU_editabile_0.pd">https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-07/modulo_istanza_AIU_editabile_0.pd</a>	Nella successiva fase progettuale sarà cura dell'Appaltatore trasmettere quanto richiesto.	ACCOLTA	---	PE
				11.3) vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico della Società richiedente, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua attraversati in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso.	Alla luce dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, verranno programmati gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua attraversati, per la parte interferita dalla nuova opera, in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso.	ACCOLTA	---	
				11.4) Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente interferenze con corsi d'acqua tramite attraversamenti aerei con opere varie. Per tale motivo, nella fase esecutiva, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino	durante la fase di acquisizione aree verra presentata l'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali	ACCOLTA	---	PE
8	Regione Siciliana Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento dell'energia				Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art.14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.	---	---	---
9	Regione Siciliana Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	<a href="#">Nota prot. 3891 del 18.01.2024</a>		13) Ciò posto, nel rappresentare che questo Servizio 1 non esercita competenze in materia di gestione di impianti idrici, si trasmette al Gestore di Sovrambito Sicilacqua S.p.A. la documentazione allegata alla predetta nota n. 357/2023, con preghiera di verifica circa l'insussistenza o meno di interferenze su rete idrica di rispettiva competenza.	Sicilacqua, con nota prot. 001-0000591 del 24.01.2024, in riscontro alla nota prot. 3891 del 18.01.2024 dell' Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, scrive "le opere previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica non interferiscono con i sistemi idrici gestiti da questa società"	-----	---	-----
10	Comune di Augusta Sindaco	<a href="#">Delibera C.C. n. 24 del 13.06.2024</a>	Favorevole	14) [...] PROPONE che il Consiglio Comunale deliberi: DI ASSENTIRE al "PROGETTO [...]", proposto da RFI, in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/1981 e ss.mm.ii. [...]	-----	-----	---	-----

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
11	Libero Consorzio Comunale di Siracusa - Commissariato Straordinario	<a href="#">Parere prot. 599/Seff. X del 30.05.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	15.1) In presenza di rifiuti devono rispettarsi i dettami della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;	-----	ACCOLTA	---	PE
				15.2) In caso di eventuale riutilizzo delle terre e rocce provenienti dagli scavi devono essere osservate le norme stabilite dal D. P. R. n. 120/2017 rappresentando che l'organo tecnico preposto al rilascio di parere formale è l'ARPA territoriale. Si attenziona altresì che nel caso in cui le modalità di riutilizzo dei terreni dovessero essere difformi dalle disposizioni del D. P. R. n. 120/2017 le terre e rocce da scavo rientrerebbero nella disciplina dei rifiuti e quindi gestite ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un aggiornamento Piano di Utilizzo che sarà trasmesso al MASE per il parere di competenza secondo quanto stabilito dal DPR 120/2017.	ACCOLTA	---	PE
				15.3) Per eventuali aree ricadenti nel SIN di Priolo (Legge n. 426/1998, D. M. 10/01/200 e D. M. 10/03/2006), si prescrive il rispetto delle procedure previste dalla Parte IV - Titolo V "Bonifica dei Siti Contaminati", art. 252 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;	L'unica area ricadente nel SIN di Priolo è un'area di Armamento; un'area di supporto con carattere provvisorio finalizzata allo stoccaggio dei materiali di armamento/TE/IS, utile a caricare il treno cantiere per rifornire il cantiere interno alle aree di intervento. In virtù del fatto che non è prevista la realizzazione di interventi né di opere al suo interno, e considerato che se ne farà un uso temporaneo, si ritiene che non si configurino le condizioni per un potenziale assoggettamento alla disciplina dell'art.242ter del D.Lgs 152/2006 e che tale fattispecie sia inquadrabile nell'ambito degli interventi e le opere di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del Decreto del MASE n. 45/2023, ossia costituiscono le cosiddette attività libere, definite nell'art. 4, comma 1, lettera a) del medesimo Decreto: "gli interventi e le opere che non interferiscono con le matrici ambientali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli che non comportano scavi, perforazioni, movimentazioni e asportazioni di suoli, e non comportano ulteriore occupazione permanente di suolo"	ACCOLTA	---	PE
				15.4) Nell'ipotesi di contaminazioni storiche e/o eventuali contaminazioni verificatesi in fase operativa, si prescrive quanto previsto dagli artt. 242,242-bis,242-ter,245,249, Parte IV - Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	In caso di riscontro di contaminazioni storiche o di eventuali contaminazioni in fase operativa, si procederà secondo quanto previsto dal Titolo V della Parte IV del DLgs 152/06.	ACCOLTA	---	REALIZZAZIONE
12	Eni S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
13	Snam Rete Gas S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
14	Tepla S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
15	E-distribuzione S.p.a.	<a href="#">Nota prot. 535520 del 15.05.2024</a>	Favorevole con prescrizioni	19) [...] in riferimento alla vostra comunicazione di cui in oggetto recepita dai nostri sistemi in data 10/05/2024 prot. 0515487, trasmettiamo di seguito i file kmz con indicate le interferenze da noi riscontrate con il progetto presentato, ed il file i cui riportate le relative note per ogni singola interferenza riscontrata. Facciamo inoltre presente, che occorre richiedere puntuali richieste di spostamento per le medesime interferenze, cui potete fare riferimento ai colleghi Vasitti Daniele mail: daniela.vasitti@e-distribuzione.com ed il collega Paris Sandro mail: sandro.paris@e-distribuzione.com circa le modalità presentazione delle stesse."	-----	ACCOLTA	---	PE
16	Edison S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
17	Engie Italia S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
18	ENIMED S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
19	TIM S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
20	Fastweb S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
21	Open Fiber S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
22	Vodafone Italia S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
23	Ultramet S.r.l.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
24	Soi Group S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
25	Consorzio di Bonifica 10 Siracusa-Lentini				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
26	Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
27	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale	<a href="#">Prot. 000010609 del 06.06.2024</a>	Favorevole	31) Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, si riscontra la superiore nota pervenuta a questo Ente al prot. n. 10219 del 30/05/2024, esprimendo il parere favorevole di questa Amministrazione.	----	---	---	---
28	ATI Siracusa				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
29	Direzione Genio Militare per la Marina - Augusta	<a href="#">Parere prot. M. D.M.G.M.I.L.A.U. prot. nr. 0002867 del 05.04.2024</a>	Favorevole	33) [...] la scrivente Direzione esprime il proprio parere tecnico favorevole, limitato esclusivamente ai soli aspetti di natura demaniale, avendo già evidenziato le interferenze con i servizi esistenti della F.A. con il foglio a seguito, in merito alla protezione degli interessi demaniali di tutela degli impianti esistenti.	----	---	---	---

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
30	Stato Maggiore della Marina - Maristat				Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art.14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i.	---	---	---
31	Enel Green Power S.p.A.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare	---	---	---
32	Agenzia del Demanio	<a href="#">Nota Prot. AGDSI01_10178_2024_129</a>	Favorevole	36) [...] si comunica che, in base alle analisi effettuate e nel rispetto delle competenze di questa Direzione Regionale, non emergono elementi ostativi alla realizzazione delle opere proposte nell'ambito del progetto in questione, relativamente alle aree dell'ex Idroscalo di Augusta. Si evidenzia che il processo di trasferimento delle aree demaniali avverrà in conformità con le normative vigenti.	-----	---	---	---

## 2 LA DETERMINAZIONE MOTIVATA DEL COMITATO SPECIALE

### 2.1 Natura e portata della determinazione motivata ai sensi dell'art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021, convertito dalla Legge 108/2021 e s.m.i.

#### 2.1.1 Art. 44, comma 6, del DL n. 77/2021

*“6. Entro cinque giorni dalla conclusione della conferenza di servizi di cui al comma 4, il progetto è trasmesso unitamente alla determinazione conclusiva della conferenza e alla relativa documentazione al Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, integrato, nel caso previsto dal comma 5, con la partecipazione dei rappresentanti delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso e delle altre amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza. In caso di approvazione del progetto all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti di assenso da parte della conferenza di servizi di cui al comma 4, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla trasmissione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel prendere atto della approvazione all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti di assenso, adotta una determinazione motivata relativa alle integrazioni e alle modifiche al progetto di fattibilità tecnica ed economica rese necessarie dalle prescrizioni contenute negli atti di assenso acquisiti in sede di conferenza di servizi, ivi incluse le prescrizioni del Comitato speciale. Nel caso previsto dal comma 5 e fatto salvo quanto previsto dal quinto periodo del presente comma, la determinazione motivata del Comitato speciale individua altresì le integrazioni e modifiche occorrenti per pervenire, in attuazione del principio di leale collaborazione, ad una soluzione condivisa e sostituisce, con i medesimi effetti di cui al comma 4, quella della conferenza di servizi. In relazione alle eventuali integrazioni ovvero modifiche richieste dal Comitato speciale è acquisito, ove necessario, il parere dell'autorità che ha rilasciato il provvedimento di VIA, che si esprime entro venti giorni dalla richiesta e, in tal caso, il Comitato speciale adotta la determinazione motivata entro i successivi dieci. In presenza di dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies, commi 1 e 2, della medesima legge n. 241 del 1990 e qualora non sia possibile pervenire ad una soluzione condivisa ai fini dell'adozione della determinazione motivata, il Comitato speciale, entro tre giorni dalla scadenza del termine di cui al secondo ovvero al quarto periodo, trasmette alla Segreteria tecnica di cui all'articolo 4 una relazione recante l'illustrazione degli esiti della conferenza di servizi, delle ragioni del dissenso e delle proposte dallo stesso formulate per il superamento del dissenso, compatibilmente con le preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR ovvero, in relazione agli interventi finanziati con le risorse del PNC dal decreto di cui al comma 7 dell' articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. La Segreteria tecnica propone al Presidente del Consiglio dei ministri, entro quindici giorni dalla ricezione della relazione di cui al quinto periodo, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei ministri per le conseguenti determinazioni. Il Consiglio dei ministri si pronuncia, entro i successivi dieci giorni, se del caso adottando una nuova determinazione conclusiva ai sensi del primo periodo del comma 6 del predetto articolo 14-quinquies della legge n. 241 del 1990 con i medesimi effetti di cui al comma 4, del presente articolo. Alle riunioni del Consiglio dei ministri possono partecipare senza diritto di voto i Presidenti delle regioni o delle province autonome interessate. Restano ferme le attribuzioni e le prerogative riconosciute alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano dagli statuti speciali di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Le decisioni del Consiglio dei ministri sono immediatamente efficaci, non sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti di cui all'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e sono pubblicate, per estratto, entro cinque giorni dalla data di adozione, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.”*

## 2.1.2 Considerazioni e chiarimenti in merito alla conclusione della Conferenza di servizi

### Tutela ambientale e dei beni culturali e del paesaggio

Con riferimento alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 50/2016) il Comitato speciale prende atto che:

- con nota prot. 4742 del 24/4/2023, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa ha approvato e condiviso l'impostazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), rappresentando che *“considerato il rischio alto o indeterminato che caratterizza ampie zone del progetto, si ritiene necessario effettuare ulteriori indagini, preliminarmente all'emissione del parere finale”*, sottoponendo pertanto l'area oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, tramite l'esecuzione di più approfondite indagini;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.PSC\A0011\P\2024\155 del 4/6/2024, RFI ha condiviso con la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa il piano delle indagini archeologiche redatto secondo i criteri stabiliti dalla medesima S. BB.CC.AA. – SR;
- con nota prot. 4795 del 3/7/2024, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa ha approvato il piano delle indagini presentato da RFI.

Per quanto attiene la procedura VIA il Comitato Speciale prende atto che:

- con nota prot. 13678 del 5/12/2023, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (CT PNRR-PNIEC) ha avanzato richiesta di integrazioni documentali in ambito VIA;
- con nota prot. 28677-P del 12/12/2023, anche la SS PNRR ha avanzato richiesta di integrazioni documentali in ambito VIA;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\321 del 21/12/2023, RFI ha riscontrato entrambe le richieste sopra indicate, trasmettendo le necessarie integrazioni;
- con parere prot. 271 del 15/2/2024 (acquisito da RFI in data 15/3/2024, a seguito di formale istanza di accesso agli atti) la CT PNRR – PNIEC ha espresso:
  - parere favorevole relativamente alla Compatibilità Ambientale del Progetto di fattibilità tecnico economica per il collegamento ferroviario con il Porto di Augusta, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite;
  - parere favorevole, ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC/ZPS ITA090014 “Saline di Augusta”, tenuto conto degli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni ambientali impartite;
  - parere favorevole di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla normativa di riferimento, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella relativa condizione ambientale.
- con nota prot. 2567 del 16/4/2024, la S. BB.CC.AA. - SR ha espresso *“ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 50/2016, parere favorevole per la realizzazione delle opere senza condizioni;*
- con nota prot. 4412 del 19/6/2024, la S. BB.CC.AA. – SR ha confermato il parere favorevole alla realizzazione delle opere, senza condizioni, già reso con nota prot. 2567 del 16/4/2024;

- con nota prot. 19891 del 9/7/2024, pubblicata sulla pagina del sito del MASE dedicata al progetto in data 18/7/2024, la SSPNRR ha rilasciato il parere istruttorio favorevole con condizioni di competenza in ambito VIA, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- a definizione del procedimento di VIA, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha emesso il Decreto n. 276 del 9 settembre 2024, adottato di concerto con il Ministero della Cultura (Decreto MASE-MiC), sulla base del parere n. 271 del 15 febbraio 2024 della Commissione PNRR-PNIEC e del parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 19891 del 9 luglio 2024.

**Amministrazioni ed Enti che non hanno comunicato le proprie determinazioni o che hanno comunicato una determinazione priva dei requisiti**

Nella determinazione conclusiva della Conferenza di servizi è riportato che:

*“entro il termine perentorio previsto dalla legge, non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle seguenti Amministrazioni /Enti, regolarmente invitati a partecipare alla CdS:*

- Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'Energia;
- Eni S.p.A.;
- Snam Rete Gas S.p.A.;
- Terna S.p.A.;
- Edison S.p.A.;
- Engie Italia S.p.A.;
- ENIMED - Eni Mediterranea idrocarburi S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- Ultrahub S.r.l.;
- Sol Group S.p.A.;
- Consorzio di Bonifica 10 Siracusa-Lentini;
- Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale;
- ATI Siracusa;
- Stato maggiore della marina (Maristat);
- Enel Green Power S.p.A.;

*e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni ed enti sopra elencati sulla decisione oggetto della conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.;*

- il seguente ente interferito:
  - E-Distribuzione S.p.A.;

*pur non avendo espresso la propria posizione in termini di assenso sul progetto, ha comunicato, nell'ambito della CdS, le interferenze esistenti con il progetto dell'opera ferroviaria che verranno risolte mediante specifiche convenzioni che saranno stipulate con il suddetto ente gestore”.*

\*\*\*

Tenuto conto di quanto sopra riportato, poiché il caso di specie non è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 44 comma 5 del DL n. 77/2021 (espressione di “dissenso qualificato”), la **determinazione motivata del Comitato speciale non sostituisce quella della Conferenza di servizi di cui al comma 4 del medesimo articolo.**

**Pertanto, non avendo natura “sostitutiva”, la determinazione motivata del Comitato Speciale ex art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021 assume valenza “ricognitiva”, con le considerazioni integrative di seguito riportate.**

## 2.2 Considerazioni generali e specifiche sul PFTE dopo la conclusione della Conferenza di servizi

### 2.2.1 Prescrizioni e raccomandazioni sul PFTE

Di seguito si riportano le considerazioni specifiche e generali sull'adempimento alle prescrizioni formulate sul PFTE che dovranno essere riportate nel "quadro definitivo delle prescrizioni" e da ottemperare prima dell'approvazione del progetto esecutivo.

#### a) Prescrizioni e raccomandazioni del MASE e della Soprintendenza Speciale PNRR

Con nota prot. 12599 del 12 settembre 2024, il Comitato speciale ha invitato il MASE e il MIC: *"... a voler far conoscere il proprio avviso, per quanto di competenza, riguardo ai contenuti della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi di cui all'oggetto, possibilmente entro mercoledì 18 settembre p.v..* La nota predetta, alla data della presente Determinazione, non ha avuto riscontro.

#### b) Ulteriori precisazioni circa i pareri espressi in Conferenza di Servizi

In esito a quanto espresso in Conferenza di Servizi il Comitato osserva quanto segue con riferimento al parere di competenza del **Ministero della Difesa - MO.TRA.**

Il Ministero della Difesa - MO.TRA. Ufficio Protocollo con nota prot. M\_DA0A D369 REG2024 0001168 dell'8/1/2024, ha attivato l'endo-procedimento presso il Comando Militare Esercito (CME) Sicilia, richiedendo a quest'ultimo l'espressione del parere di competenza entro il 13 febbraio 2024.

Il CME "Sicilia", con nota prot. M\_D AAD8f10 REG2024 0001673 del 16/1/2024, ha richiesto ai comandi militari territorialmente interessati (Comando Forze Operative Sud, 11° Reparto Infrastrutture, 46° Reggimento Trasmissioni, Comando Scuole AM/3° Regione Aerea, Comando Marittimo Sicilia) l'espressione delle rispettive determinazioni ai fini dell'emissione del parere finale di competenza.

In data 20/2/2024, con nota prot. M\_D AAD8F10 REG2024 0006568, il CME Sicilia ha espresso il "parere di **NULLA CONTRO**", a carattere interforze" con prescrizioni (relative alla valutazione del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati).

Conseguentemente, il MO.TRA., con nota prot. M\_D A0AD369 REG2024 0017443 del 20/2/2024 ha disposto quanto segue: "[...] tenuto conto che non sono pervenuti motivi ostativi da parte del Comando Militare Esercito Sicilia, Comando militare competente per territorio, ha espresso il **NULLA CONTRO**

*"alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*

- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematicaterrestre/31529.html>). Una

- copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
- *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
  - *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino” ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
  - *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. [...]”.*

*Il CME Sicilia ha trasmesso alla Stazione appaltante la nota prot. M\_D AAD8F10 REG2024 0008097 del 4/3/2024 rappresentando quanto segue: “Facendo seguito alla comunicazione di NULLA CONTRO, già espresso con la lettera M\_D AAD8F10 REG2024 0006568 20-02-2024, come già noto, ritengo opportuno evidenziare che l’intervento proposto interferisce con alcune aree di un’installazione di A.M., ex Idroscalo “Luigi Spagnolo” di Augusta, in consegna provvisoria all’allora UTE di Siracusa dal 22/03/2000 e transitato al Patrimonio dello Stato con il Decreto n. 385/1/5/2019 del 30/07/2020, ma non ancora consegnato definitivamente all’Agenzia del Demanio.*

*2.Pertanto, il NULLA CONTRO espresso precedentemente resta condizionato all’approvazione, da parte dell’Agenzia del Demanio, della progettualità relativa al tratto dell’opera interferente con il compendio militare dell’ex idroscalo “Luigi Spagnolo” di Augusta (SR)”*

*In merito, con nota del 10/06/2024, l’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia ha comunicato “che, in base alle analisi effettuate e nel rispetto delle competenze di questa Direzione Regionale, non emergono elementi ostativi alla realizzazione delle opere proposte nell’ambito del progetto in questione, relativamente alle aree dell’ex Idroscalo di Augusta. Si evidenzia che il processo di trasferimento delle aree demaniali avverrà in conformità con le normative vigenti.”.*

*Il Comitato speciale al riguardo osserva che, al fine di perfezionare l’iter amministrativo, dovrà essere concluso il processo di trasferimento delle aree interferenti con l’opera ricadenti nell’ex idroscalo di Augusta, prima della consegna dei lavori.*

### **c) Prescrizioni e raccomandazioni del Parere 13/2023 reso dal Comitato speciale**

*Nel Parere 13/2023 del 22 dicembre 2023 (cfr. par.3 del medesimo Parere), il Comitato speciale ha chiesto al Soggetto richiedente di dichiarare, prima dell’avvio della seconda fase del procedimento di competenza del Comitato stesso, a seguito della ottemperanza alle prescrizioni relative al “perfezionamento della attività conoscitiva del contesto (con particolare riferimento agli aspetti geologici, idro-geologici e geotecnici) nel quale le opere sono inserite.”, le ricadute sul PFTE così come modificato e integrato secondo le seguenti fattispecie: a) conferma delle originarie scelte progettuali; b) parziale ricalibrazione*

(modifiche non sostanziali); c) variazione di alcune delle originarie scelte progettuali (modifiche sostanziali).

In merito, il Responsabile del Procedimento dell'intervento, nella Relazione accompagnatoria alla Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi allegata alla nota di trasmissione prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\PEC\P\2024\0000432 del 05/08/2024, acquisita dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con prot. 0011572 del 06/08/2024 ha dichiarato che: *“La Società Italferr S.p.A., incaricata della progettazione, in ottemperanza alle prescrizioni impartite dal Comitato Speciale del CSLLPP nel parere n.13/2023 del 22 dicembre 2023, ha provveduto al perfezionamento dell'attività conoscitiva del terreno e del territorio nel quale le opere progettuali sono inserite: gli esiti del suddetto perfezionamento sono evidenziati nel Dossier Conoscitivo Integrativo - Relazione di sintesi sulle attività di studio e indagini per il perfezionamento dell'attività conoscitiva del contesto (con particolare riferimento agli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici) nel quale le opere sono state inserite (allegato n. 7), trasmesso da Italferr S.p.A. con nota prot. DO.IS.PMIS.0190142.24.U del 31 luglio 2024.*

*Preso atto dei contenuti di tale Dossier conoscitivo integrativo inerente il terreno e il territorio nel quale il progetto si colloca e di quanto rappresentato da Italferr S.p.A. nella nota di sintesi sulla natura delle modifiche in esito all'analisi delle prescrizioni del Parere n.13/2023 del Comitato Speciale del CSLLPP, firmata dal progettista integratore ing. Antonio Barreca e trasmessa con la citata nota del 31 luglio 2024, il Responsabile del Procedimento ing. Maurizio Infantino attesta che dalla suddetta analisi conoscitiva è derivata una parziale ricalibrazione delle scelte progettuali di alcune opere (modifiche non sostanziali), rispetto al PFTE sottoposto al parere del Comitato Speciale del CSLLPP con prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\150 del 26/10/2023. Nel citato Dossier Conoscitivo Integrativo - Relazione di sintesi sulle attività di studio e indagini per il perfezionamento delle conoscenze del terreno e del territorio, è riportata la sintesi delle modifiche non sostanziali, che hanno interessato il progetto ad esito delle attività di studio e indagini aggiuntive e delle nuove informazioni acquisite”.*

**Il Comitato, prendendo atto di tale dichiarazione, conferma tutte le prescrizioni contenute nel Parere 13/2023, riportate in Allegato 1 alla presente Determinazione motivata.**

**Il sistema prescrittivo afferente al PFTE di che trattasi è suddiviso per fasi procedurali. Alle prescrizioni relative alla prima fase (“Sul PFTE, prima dell'affidamento”) occorre adempiere prima dell'avvio delle procedure di affidamento, non senza la preventiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte del Soggetto verificatore secondo le norme vigenti**

**d) Ulteriori considerazioni specifiche**

La condizione ambientale n.1 lettera b), contenuta nel parere PNRR-PNIEC n.271 del 15.02.2024, concernente aspetti progettuali e gestionali, prevede che:

*“I Capitolati di appalto del progetto esecutivo dovranno integrare tutte le misure di mitigazione ambientale e le modalità operative previste nel progetto oggetto del presente parere, nonché tutte quelle scaturite dalle condizioni del presente parere; dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera”.*



In proposito, il Comitato speciale osserva che le integrazioni previste dovranno comunque essere già comprese nei capitolati di appalto posti a base della procedura di affidamento.

Una tra le prescrizioni contenute nel Parere n. 13/2023 reso dal Comitato Speciale in data 22/12/2023, concerne la viabilità indicata in progetto con la sigla NV01 in relazione alla quale è stato disposto che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento, la predetta viabilità “...sia realizzata con una doppia corsia di marcia...” (paragrafo 2.7 Aspetti relativi al tracciato).

In merito, nella Relazione accompagnatoria alla Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, il RUP ha affermato che il PFTE trasmesso ed esaminato in Conferenza di servizi è stato aggiornato “con una soluzione minimale che prevede l'allargamento di 1,6 metri della viabilità prevista di accesso al Porto, assicurando così il doppio senso di circolazione”.

Sarà pertanto cura del Soggetto verificatore, controllare l'ottemperanza a tale prescrizione, prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente.

### 2.2.2 Tempistica di realizzazione dell'opera

Il cronoprogramma lavori di cui al punto 8 della citata *Relazione accompagnatoria* della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi è stato aggiornato con la nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\PEC\P\2024\0000475 del 09/09/2024, acquisita dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con prot. 0012445 del 10/09/2024 (già riportata integralmente nel paragrafo 1.2), nel modo seguente:

*“In aggiornamento a quanto riportato nella Relazione accompagnatoria alla Determinazione conclusiva trasmessa in data 5/8/2024, si rappresenta che gli ulteriori ritardi generati nell’iter autorizzativo per l’attesa del Provvedimento di VIA comportano che, qualora codesto spettabile Comitato Speciale, in considerazione dell’istruttoria già espletata e dei chiarimenti inviati con la presente nota, facesse pervenire la determinazione motivata entro la fine della corrente settimana, sarebbe possibile porre il progetto a posto a base di gara nella seconda decade del corrente mese di settembre, richiedendo agli operatori economici una contrazione obbligatoria dei tempi pari a circa il 32%.*

*In merito alla richiesta di dettagliare “i criteri sulla base dei quali codesta Stazione appaltante intende assicurarsi, in fase di scelta del contraente, che la riduzione dei tempi offerta dagli operatori economici non pregiudichi la qualità della progettazione, né tantomeno la fase esecutiva dell’opera, anche in termini di sicurezza”, in analogia alla strategia adottata in precedenti appalti simili che hanno avuto positivo riscontro dal mercato, si ritiene opportuno non vincolare gli Operatori Economici nella formulazione dell’offerta ad una specifica soluzione progettuale alla quale corrisponderebbe un determinato cronoprogramma, riservandoci invece di valutare la proposta più efficace, la cui sostenibilità verrà verificata verificata dalla Commissione Giudicatrice di RFI, sulla base della documentazione progettuale che gli operatori economici dovranno obbligatoriamente allegare alla loro offerta.*

*Inoltre, come già indicato nella “Relazione accompagnatoria alla Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi”, al fine di consentire una maggiore performance da parte degli Operatori Economici interessati all’intervento RFI ha operato incrementando l’aliquota delle spese generali incluse nelle tariffe RFI 2024, dal valore standard del 15% al 17%, valore comunque all’interno del range previsto dall’allegato I.14 del D.Lgs. 36/2023; tale incremento di aliquota comporta un aumento dell’importo a base di gara, che risulta assorbibile attingendo alla voce relativa agli imprevisti senza quindi necessità di incrementare il quadro economico complessivo dell’intervento, come già riportato nella Relazione medesima”.*

Con riferimento al riscontro fornito dalla Stazione appaltante con la nota prot. 0000475 del 09/09/2024 sopra riportata, il Comitato speciale, tenuto conto delle “preminenti esigenze di appaltabilità dell’opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR” (di cui all’ art. 44 del D.L. 77/2021) ed in considerazione della “contrazione obbligatoria dei tempi pari a circa il 32%.” indicata da RFI nella nota sopra richiamata, prescrive quanto segue:

1. la Stazione appaltante dovrà porre particolare attenzione nella redazione di un puntuale disciplinare di gara e della definizione dei criteri di valutazione, nell’ambito dei quali il tempo di esecuzione dei lavori non potrà in alcun caso essere considerato un elemento premiale, dovendo essere il rispetto dei tempi di esecuzione una condizione “sine qua non”;

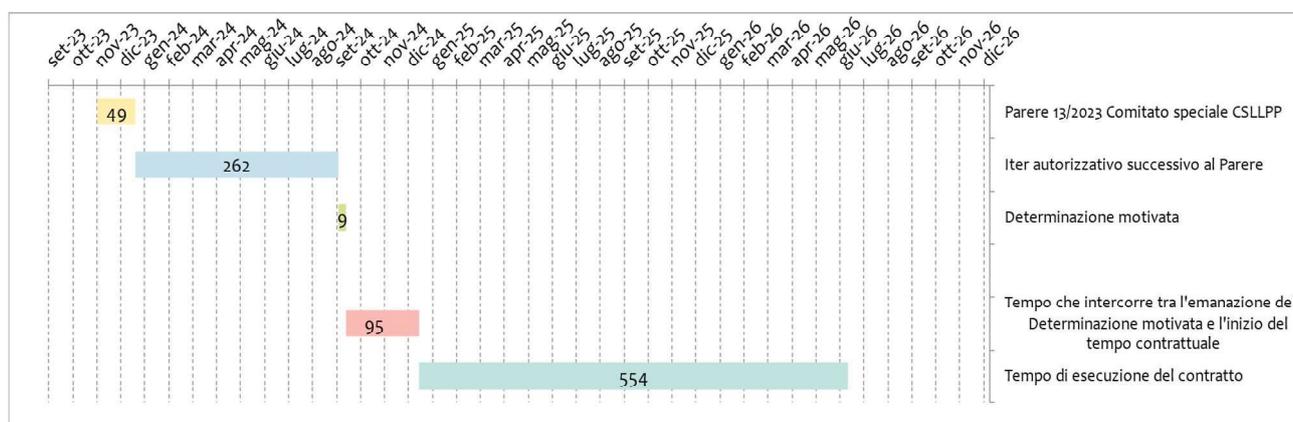
2. nella fase di scelta del contraente la Stazione appaltante dovrà valutare, mediante attento esame della documentazione delle offerte presentate dai concorrenti, la congruità delle modalità tecniche e organizzative proposte dai concorrenti per garantire il rigoroso rispetto dei tempi contrattuali previsti nel cronoprogramma del PFTE, tenuto conto della riduzione temporale imposta dal disciplinare di gara;
3. la Commissione giudicatrice dovrà porre particolare attenzione nella valutazione delle offerte tecniche presentate dagli operatori economici partecipanti, che, nel rispetto delle caratteristiche prestazionali indicate nel progetto posto a base di gara, dovranno dimostrare attraverso l'organizzazione proposta, in termini di quantità di personale impiegato, turni di lavoro e produttività dei mezzi d'opera, di essere in grado di assicurare il rispetto dei tempi in totale coerenza con i contenuti analitici del disciplinare.  
Ciò anche nel rigoroso rispetto delle norme di sicurezza nei cantieri mobili, alla luce della contrazione dei tempi di esecuzione e, conseguentemente, dell'inevitabile incremento delle lavorazioni da eseguirsi in contemporanea.

Nel grafico sottostante sono riportate sia le tempistiche dell'iter tecnico-amministrativo che hanno preceduto l'emanazione della presente determinazione motivata che quelle successive. Ciò nell'ipotesi che la tempistica contrattualmente stabilita per realizzazione dell'opera coincida con il termine ultimo indicato dal Piano di ripresa e resilienza (PNRR) ovvero il 30 giugno 2026.

Il grafico evidenzia come la durata complessiva di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera indicata dalla Stazione appaltante nel cronoprogramma dei lavori del PFTE sia compatibile con i limiti temporali imposti dal PNRR, alla tassativa condizione che:

- siano rigorosamente rispettati i tempi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera previsti;
- la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, nonché tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, siano contenute entro il tempo massimo di 95 giorni.

Di quanto sopra occorre che la Stazione appaltante acquisisca preventiva piena consapevolezza.



### 2.2.3 Rimodulazione delle fonti di finanziamento

Il Comitato speciale con la nota prot. n. 11765 del 08/08/2024 (già riportata integralmente nel paragrafo 1.2), ha richiesto alla Stazione appaltante chiarimenti in merito agli aspetti economici e finanziari:

*“Tenuto conto che, secondo quanto dichiarato in atti, l’opera è finanziata con fondi del PNRR per 75 milioni di euro, a fronte di un costo complessivo pari a 104,6 milioni di euro, si chiede di confermare la totale copertura finanziaria dell’opera e la fonte di finanziamento della quota non garantita dai fondi del PNRR.”*

Con la sopra citata nota prot. 0000475 del 09/09/2024, acquisita dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con prot. 0012445 del 10/09/2024 (già riportata integralmente nel paragrafo 1.2), RFI ha dato riscontro alla nota n. 0011765 del 08/08/2024, specificando, in merito agli aspetti economici e finanziari (punto iii della nota):

*“In riferimento alla copertura finanziaria dell’intervento, si conferma che la stessa è stata garantita mediante ricorso all’art. 1 comma 5 del vigente aggiornamento 2023 del Contratto di Programma 2022-2026, parte investimenti, come da comunicazione dell’Amministratore Delegato di RFI al MIT e al MEF con nota prot. RFI-AD\PEC\P\2024\637 del 15/04/2024 nella quale è stato riportato quanto segue:*

- *a seguito dell’aggiornamento del quadro economico del progetto in argomento a tariffe 2023, il costo dello stesso è stato valutato a 104,6 milioni di euro, con un incremento di costo pari a 29,6 milioni di euro;*
- *per dare tempestivo avvio alle attività negoziali si è dovuto provvedere urgentemente alla copertura del citato incremento di costo, al fine di assicurare copertura integrale del finanziamento necessario, tenuto conto della necessità di garantire il rispetto delle Milestone e dei Target imposti dal PNRR per la misura M3C1 1.7., cui il progetto in argomento concorre;*
- *l’incremento di costo pari a 29,6 milioni di euro sarebbe stato coperto attingendo alle risorse nazionali disponibili sul progetto “Raddoppio Decimomannu-Villaspeciosa I fase”, considerando che per tale progetto non si prevede di dover impiegare le risorse in questione nel breve periodo.”*

### 2.2.4 Raccomandazioni finali

#### **Project management e sistemi informativi digitali**

In considerazione della complessità dell’opera e delle stringenti scadenze imposte dal PNRR, si raccomanda alla Stazione appaltante di attivare una propria struttura di project management per assicurare una efficiente gestione ed un costante monitoraggio del corretto stato di avanzamento del progetto.

Parallelamente in fase di progettazione esecutiva l'appaltatore dovrà introdurre tecniche di tipo reticolare (tipo PERT) per il controllo dei tempi nonché metodi e modelli per la gestione dei rischi avendo a riferimento quanto riportato nella norma UNI31000.

Nella procedura che la Stazione appaltante intende adottare è necessario che negli atti di gara dell’appalto integrato siano presenti elementi di valutazione oggettiva che possano permettere una effettiva comparazione tra le offerte presentate.

In particolare, si raccomanda l'introduzione di punteggi premiali nei criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) tali da garantire una gestione efficiente ed efficace del progetto che si basi su un'attenta valutazione dei rischi, ivi inclusi quelli sulla sicurezza e salute dei lavoratori e che possa assicurare un impiego razionale delle risorse umane e materiali in tutte le fasi del cantiere.

A tale scopo dovrà essere richiesto un programma lavori dettagliato che, oltre a riportare in evidenza l'entità delle riduzioni temporali sulle attività per garantire il rispetto delle scadenze imposte dal PNRR, contenga un'analisi dell'effettivo impiego delle risorse più critiche e dei carichi di lavoro durante il periodo di cantiere anche per evitare sovraccarichi nonché eccessive interferenze e sovrapposizioni tali da compromettere il rispetto dei requisiti di legge in materia di sicurezza.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare nella fase successiva della progettazione (in capo all'appaltatore) di utilizzare, laddove possibile, metodi e strumenti di modellazione informativa di cui alle norme vigenti.

A tal proposito si raccomanda di inserire fra i criteri per l'OEPV per l'appalto integrato l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici avendo a riferimento quanto previsto dal DM 560/2017 e s.m.i..

#### **Profili di sostenibilità nel processo realizzativo dell'opera**

Si rammentano alla Stazione appaltante gli obblighi derivanti dall'osservanza del *“Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*.

Ciò con particolare riferimento:

- alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizionalità previste da PNRR;
- ai contenuti del documento denominato *“Istruzioni relative al rispetto del principio “DNSH-Do No Significant Harm” nell'attuazione degli interventi di competenza del MIMS finanziati dal PNRR”* (Allegato 2 A al *“Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*).

## 2.3 Dispositivo finale

Tutto ciò premesso e considerato,  
il Comitato speciale, all'unanimità,  
ai sensi dell'art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021,

relativamente al progetto “Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta – fase 1A”. (CUP: C51B20000970006)” perviene alla seguente determinazione motivata, di natura **ricognitiva**, con le considerazioni integrative sopra riportate, rispetto alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi:

- il PFTE di che trattasi può proseguire, sulla base di quanto sopra esposto, nel successivo iter previsto dall'art. 44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 e s.m.i.;
- la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti alla **presente fase progettuale** e relative all'intero procedimento autorizzativo sin qui condotto, ivi incluse le prescrizioni di cui al paragrafo 2.2 della presente Determinazione, è ascritta al Soggetto verificatore.  
Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del D.L. n. 77/2021 (“*Ai fini della verifica del progetto e dell'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, comma 5-quinquies. [...]*” che recita “*In deroga all'articolo 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la verifica del progetto da porre a base della procedura di affidamento condotta ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del predetto decreto accerta, altresì, l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di conferenza di servizi e di valutazione di impatto ambientale, ed all'esito della stessa la stazione appaltante procede direttamente all'approvazione del progetto posto a base della procedura di affidamento nonché dei successivi livelli progettuali.*”);
- le prescrizioni di natura contrattuale (cioè che devono essere adempiute nella **successiva fase di progetto esecutivo e/o in fase di esecuzione**) devono trovare puntuale riferimento all'interno di specifiche di contratto appositamente inserite nel Capitolato speciale d'appalto del progetto, posto a base della procedura di affidamento.  
Si rammenta inoltre che ai sensi di legge la prevista attività di verifica sul progetto esecutivo include anche la verifica di ottemperanza alle prescrizioni afferenti al predetto livello di progettazione;
- in merito alla **risoluzione di tutte le interferenze**, appare fondamentale, in un'ottica di corretta gestione della realizzazione e di successiva gestione dell'infrastruttura, che la Stazione appaltante definisca in maniera certa i costi e le tempistiche per la risoluzione delle interferenze prima dell'appalto dei lavori.

Si richiamano, inoltre, gli effetti della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi di cui all'art. 44 comma 6-bis del DL 77/2021:

*“La determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 4, ovvero la determinazione motivata adottata dal Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici o la nuova determinazione conclusiva del Consiglio dei Ministri nei casi previsti dal comma 6, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta l'avvio delle procedure previste dal capo IV del titolo II del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, determinano la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera*

ai sensi degli articoli 12 e seguenti del medesimo testo unico. L'avviso di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità di cui all'articolo 16 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 è integrato con la comunicazione di cui all'articolo 14, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiamata dal comma 4 del presente articolo”,

e di cui all'art.48, comma 5-quater:

*“...La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001”.*

Si rammentano inoltre i contenuti dell'art. 13 del DPR n. 327 del 2001 di seguito riportati:

*“1. Il provvedimento che dispone la pubblica utilità dell'opera può essere emanato fino a quando non sia decaduto il vincolo preordinato all'esproprio. (L)*

*2. Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità si producono anche se non sono espressamente indicati nel provvedimento che la dispone. (L)*

*3. Nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato. (L)*

*4. Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. (L)*

*5. L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni. (L)*

*6. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità. (L)*

*7. Restano in vigore le disposizioni che consentono l'esecuzione delle previsioni dei piani territoriali o urbanistici, anche di settore o attuativi, entro termini maggiori di quelli previsti nel comma 4. (L)*

*8. Qualora il vincolo preordinato all'esproprio riguardi immobili da non sottoporre a trasformazione fisica, la dichiarazione di pubblica utilità ha luogo mediante l'adozione di un provvedimento di destinazione ad uso pubblico dell'immobile vincolato, con cui sono indicate le finalità dell'intervento, i tempi previsti per eventuali lavori di manutenzione, nonché i relativi costi previsti”.* (L)

Ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la Stazione appaltante dovrà provvedere ad indire la procedura di aggiudicazione non oltre novanta giorni dalla data di comunicazione della presente determinazione,



dandone contestuale comunicazione alla Cabina di regia del PNRR, per il tramite della Segreteria tecnica costituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In caso di inosservanza del predetto termine, è prevista l'attivazione dei poteri sostitutivi nelle forme e secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021.

Sarà data opportuna comunicazione della presente Determinazione al soggetto interessato e alle Amministrazioni competenti

## **Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023**

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti relativi all'analisi multicriteria e costi-benefici</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redigere l'ACB della Fase 1A.</li> <li>- Riformulare le stime del Piano dei Trasporti anche in funzione dell'ACB.</li> <li>- Definire univocamente i valori richiesti per il TIRF.</li> <li>- Correlare la riduzione dell'inquinamento atmosferico esposta nel DNSH con la valutazione delle esternalità dell'ACB, a valere su dati 2023.</li> </ul>	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reperire le risorse mancanti per il completamento e l'esercizio dell'opera.</li> <li>- Monitorare in continuo l'andamento dell'investimento nella realizzazione dell'opera.</li> <li>- Confermare i tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma.</li> </ul>
Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare informazioni e dati nello studio trasportistico.</li> <li>- Completare l'ACB con lo studio di convenienza socioeconomica e con la valutazione reale di occupabilità, di genere e degli impatti sui settori produttivi.</li> </ul>	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare stime correnti e dati ISTAT.</li> <li>- Valutare la vendita di tracce orarie aggiuntive alle Imprese Ferroviarie come strumento concorrente alla copertura dell'investimento mancante.</li> </ul>
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti relativi alla sostenibilità dell'opera					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare e specificare il SIA per la Fase 1A.</li> <li>- Redigere la Relazione di Sostenibilità per la Fase 1A del “Collegamento ferroviario con il Porto di Augusta”.</li> <li>- Produrre il calcolo dell'impronta climatica sviluppata da Italferr in conformità alla norma UNI ISO 14064 e certificata da Ente Terzo esponendo in dettaglio le analisi ed i risultati ottenuti per la Fase 1A, riportando ad essa tutti i fattori di emissione.</li> <li>- Produrre l'elaborato di valutazione DNSH per i 6 obiettivi per la fase 1A anche in relazione alle prestazioni dichiarate dal progetto in termini di sostenibilità rispetto agli obiettivi ambientali definiti dal regolamento UE 852/2020 “Tassonomia per la finanza sostenibile”.</li> <li>- Chiarire l'entità del consumo di suolo.</li> <li>- Aggiornare Relazione di Sostenibilità agli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027”.</li> </ul>	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Deve essere conclusa la procedura VIA da parte del MASE.</li> <li>- Richiedere all'Appaltatore le Garanzie Massime e non minime.</li> <li>- Adeguare la lista dei documenti da produrre a quanto previsto dal DLg 77/2021 trasformato in L. 108/2021 per il progetto Fase 1A.</li> <li>- Adeguare il progetto Fase 1A alla normativa corrente in materia di Sostenibilità e DNSH.</li> </ul>

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti relativi alla sostenibilità dell'opera</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Raccomandazioni	Aggiornare il PUT almeno alle norme del DPR 120/2017 e ad eventuali successivi aggiornamenti, nonché con i modelli correnti di Circular Economy	-	-	-	Esercitare un monitoraggio continuo in materia di Circular Economy e sul PUT.
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti urbanistici ed architettonici</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Prescrizioni	-	-	-	-	-
Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si raccomanda di adottare un approccio integrato orientato alla riqualificazione urbana minimizzando le interferenze dell'opera con il territorio attraversato, tenuto conto di quanto precedentemente prescritto in materia di sostenibilità e con riferimento agli obiettivi perseguiti di crescita inclusiva e di coesione territoriale.</li> <li>- Si raccomanda di mantenere per tutto l'iter progettuale l'accantonamento, di cui alla voce "oneri di ristoro socio-ambientale" del quadro economico dell'intervento, ai sensi dell'articolo 44 comma 6-ter del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, dedicando queste risorse ad attivare programmi e progetti di riqualificazione e mitigazione urbanistica che, ai sensi della citata norma "possono essere finanziati entro il limite massimo dell'1% del costo dell'intervento a valere sulle risorse del quadro economico dell'opera".</li> <li>- Si raccomanda di approfondire ulteriormente i profili connessi all'impatto percettivo dell'infrastruttura che attraversa porzioni di territorio dalle importanti valenze paesaggistiche e naturalistiche (Rete Natura 2000)</li> </ul>	-Si raccomanda, con riferimento agli aspetti cromatici, di adottare idonee colorazioni della struttura che consentano di mitigare l'impatto percettivo del ponte che attraversa l'esistente braccio di mare.	-	-	
Osservazioni/ Suggerimenti	Si suggerisce di prestare attenzione al territorio interessato dalle opere in progetto FASE 1A affinché non interferisca con zone di produzione agroalimentare di pregio (frutteti) o con aree Natura 2000 (prospicienti).	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti ambientali e biodiversità					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare rilevamenti, e cartografie di dettaglio utili per sostenere le interferenze con popolazioni, comunità, habitat ed ecosistemi. Estrarre dalle cartografie utilizzate i dati utili per valutare dette interferenze.</li> <li>- Elencare le specie animali presenti (con particolare riferimento all'avifauna) nelle saline che potrebbero essere danneggiate dal rumore e dalla illuminazione notturna.</li> <li>- Motivare, in relazione alle opere a verde, la ragione per cui si prevede la messa a dimora di "macchia mediterranea" a fronte della citazione della presenza di camefite e terofite.</li> <li>- Verificare la coerenza delle opere a verde in termini di compensazione del consumo di suolo e della eventuale riduzione di servizi ecosistemici.</li> <li>- Chiarire su quali dati, ricavati anche dallo SIA ma esplicitamente evidenziati, si basano le valutazioni relative agli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi riportate nella relazione di sostenibilità.</li> </ul>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti paesaggistici, archeologici e dei beni culturali					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni Ministero della Cultura	<p><b>Aspetti paesaggistici:</b> In sede di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dovranno essere sviluppate le seguenti integrazioni documentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La risoluzione dell'interferenza con l'area vincolata ai sensi dell'art. 142 c.1, lett. g) area boscata individuata nel piano paesaggistico della provincia di Siracusa con livello di tutela 3 PL 06 contesto 6r, del fabbricato tecnologico e area di cantiere, valutando l'opportunità di alternative progettuali;</li> <li>- La risoluzione dell'interferenza con l'area vincolata ai sensi dell'art. 142 c.1, lett. m) area di interesse archeologico, delle aree di cantiere denominate AS01-AT01-AT02;</li> <li>- L'approfondimento della nuova galleria artificiale (GA.01) anche in relazione al tracciato esistente (in quanto ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici);</li> <li>- L'elaborazione di nuove foto-simulazioni atte ad esprimere la nuova relazione percettiva del paesaggio come modificato dal progetto in argomento, quale segno rilevante sul territorio, in riferimento ai beni paesaggistici presenti nell'ambito di intervento;</li> </ul> <p><b>Aspetti archeologici:</b> La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dovrà concludersi prima dell'affidamento dei lavori o comunque entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori, ai sensi del d.lgs. 36/2023, Allegato I.8, art. 1, c. 10, fatte salve tutte le eventuali ulteriori prescrizioni dettate dalla Soprintendenza territorialmente competente in ordine alla tutela archeologica.</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni Ministero della Cultura	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti paesaggistici, archeologici e dei beni culturali</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Osservazioni/ Suggerimenti Ministero della Cultura	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti acustici e vibrazionali</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Prescrizioni	Correggere le incongruenze tra i dati indicati negli elaborati progettuali 219 (Studio Acustico – Relazione Generale) e 216 (Studio Acustico – Report Indagini Acustiche).	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti relativi al tracciato e alla viabilità					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La viabilità NV01 sia realizzata con una doppia corsia di macia. Dalla lettura della nota integrativa pervenuta, infatti, traspaiono significative incertezze sia in merito all'effettiva entità dei volumi di traffico che essa sarà chiamata a smaltire, sia in merito alla effettiva epoca di realizzazione delle opere di completamento del terminal. A fronte di un esiguo allargamento della sezione trasversale (circa 2 m) sarà invece possibile garantire la piena funzionalità della bretella stradale in parola, oltre che una maggiore sicurezza d'esercizio, assorbendo i rischi legati ai citati elementi d'incertezza.</li> <li>- Si prescrive che la progettazione delle barriere di sicurezza, della segnaletica (orizzontale e verticale) sia sviluppata nel PFTE.</li> <li>- Integrare il PFTE con dettagliate indicazioni tecniche, da riportare nei documenti di progetto, riguardo la realizzazione di rilevati, trincee, piani di posa e pavimentazioni stradali.</li> <li>- Dettagliare nel PFTE, in modo esaustivo, le specifiche sui materiali ammessi per la realizzazione degli strati legati e non legati del corpo stradale e della sovrastruttura, al fine di favorire il recupero delle materie provenienti dalle demolizioni o comunque il massimo impiego di materie di riciclo anche di provenienza esterna.</li> </ul>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti geologici e idrogeologici					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Includere nel PFTE una relazione dedicata alla descrizione dello stato di fatto della linea esistente.</li> <li>- Con riferimento alle aree segnate come interessate da fenomeni di instabilità, e indicati come fenomeni “creep” nelle relative sezioni, si richiede di chiarire le ricostruzioni effettuate in termini di dati strumentali. A tal fine si ritiene indispensabile eliminare le incertezze riportate a pag. 16 della relazione geologica (RS6210R69RGGE0001001C) in merito all'interpretazione delle deformate inclinometriche e delle deformazioni misurate alla profondità di 9-10 m circa nel sondaggio BH09_IN e di 8-10 m circa nel sondaggio BH10_IN. Attualmente, sulla scorta dei dati a disposizione non è possibile definire se tali spostamenti siano relativi a movimenti franosi più profondi, in quanto l'intervallo di monitoraggio è ancora molto ristretto e l'entità degli spostamenti estremamente contenuta. Pertanto, in merito ai fenomeni di instabilità gli approfondimenti detti devono consentire di definire con adeguata certezza le caratteristiche delle masse di frana oltre che la loro tipologia e cinematica, dando evidenza della relazione esistente tra i fenomeni riscontrati e gli interventi in progetto.</li> <li>- In merito ai fenomeni di interferenza con le falde idriche nel prendere atto di quanto contenuto nell'alla risposta riportata in allegato 8 (punto 8.7) si chiede di dare esplicita evidenza dell'assenza di interferenze fra le opere previste dal progetto e le falde presenti nell'area.</li> </ul>	-	-	Mantenere attivo il monitoraggio inclinometrico e di superficie sia in corso d'opera che in esercizio per un congruo periodo.	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti geologici e idrogeologici</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In merito ai fenomeni di liquefazione, si chiede di dare esplicita evidenza dell'assenza di potenziali fenomeni di liquefazione che possano ipotizzarsi interessare le aree di progetto.</li> <li>- Redigere uno specifico documento che dia evidenza di tutte le eventuali incertezze di carattere geologico e geologico applicativo che riguardano il progetto e che possono avere influenza sulla realizzazione dell'opera e sui tempi esecutivi. Le incertezze dovranno essere evidenziate in sede di affidamento dei lavori sia in termini di approfondimenti da sviluppare in sede di Progetto Esecutivo sia in termini di potenziali problematiche esecutive e costruttive e di tempi di esecuzione.</li> </ul>				
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti geotecnici					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare gli approfondimenti e le ottimizzazioni richieste, e condivise dal Proponente, nella presente fase di PFTE (v. riscontri n. 3, 5, 6, 7, 8).</li> <li>- Completare la campagna di indagini integrativa in corso, al fine di pervenire a un affinamento della caratterizzazione geotecnica.</li> <li>- Predisporre una tavola/sezione che indichi con chiarezza la posizione della galleria GA01 rispetto al presunto dissesto, i profili inclinometrici disponibili, la stratigrafia e le quote piezometriche del versante.</li> <li>- Ottimizzare – o eliminare - i consolidamenti dei terreni previsti al disotto del piazzale ferroviario e degli scatolari di approccio al ponte IV01.</li> <li>- Ottimizzare le opere di sostegno previste in progetto (es: paratie di pali Tipo T1 e T2, v. tavola RS6210R11WB MU0000001B).</li> <li>- Per il ponte IV01, valutare la possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- limitare la lunghezza degli scatolari di approccio, giudicata eccessiva;</li> <li>- innalzare la quota di fondazione delle spalle;</li> <li>- eliminare – o ridurre i trattamenti di consolidamento dei terreni di fondazione.</li> </ul> </li> </ul>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti idrologici ed idraulici					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>1. Preso atto dell'assenza di dati pluviometrici validati posteriori all'anno 2016, si ribadisce la necessità di raccogliere ed elaborare i dati suborari disponibili fino al 2016, eventualmente in siti adiacenti, per verificare il risultato ottenuto dall'applicazione del metodo di Bell.</p> <p>3. Non si ritiene condivisibile l'affermazione: "...Un'analisi più cautelativa sul valore del coefficiente di deflusso da utilizzare verrà proposta nel progetto per gara". Si riafferma che, in questa fase del procedimento, debba essere assunta l'ipotesi più cautelativa, ipotesi eventualmente da rilassare solo a fronte di studi successivi specifici.</p> <p>6. Lo studio citato ("Ricostruzione dei trend di piovosità e temperatura negli ultimi 80 anni in Sicilia ") analizza il trend climatico dal 1921 al 2002 e non tiene in nessun modo conto dell'andamento climatico degli ultimi 20 anni. Si ribadisce la necessità di un adeguato approfondimento degli aspetti relativi ai cambiamenti climatici aggiornato con i dati più recenti.</p> <p>7. Per tenere opportunamente conto degli interventi da eseguire e dei costi relativi, si ribadisce che è necessario sviluppare il dimensionamento delle opere di drenaggio e collettamento delle acque di piattaforma fin da questa fase progettuale.</p> <p>8. Dalla documentazione fotografica riportata nella relazione RS6210R14RIID0002002D appare evidente la presenza di</p>	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti idrologici ed idraulici</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
	significativo trasporto solido in molte opere di attraversamento. Si ribadisce la necessità che già in questa fase progettuale sia dato ampio riscontro tecnico-documentale circa l'impatto del materiale trasportato sull'officiosità complessiva dei manufatti di attraversamento. Particolare cura dovrà in ogni caso essere adottata nei rivestimenti di protezione al fine di garantire la durabilità delle opere fortemente sollecitate dalla combinazione delle elevate velocità e dal materiale trasportato.				
Raccomandazioni	5. Si prende atto della risposta e dell'aggiornamento del calcolo. Si raccomanda comunque particolare attenzione alle opere di protezione all'imbocco e allo sbocco dei tombini, come pure alle verifiche di sifonamento all'interfaccia terreno-calcestruzzo.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	2. Si prende atto della risposta. 4. Si prende atto della risposta.	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti strutturali					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>-Aggiornare la relazione di riferimento per l'impalcato IV01, chiarendo come siano gestiti i transiti nella seconda fase e, conseguentemente, come siano state assunte le distribuzioni ed i valori dei carichi</p> <p>- Indicare la VN e la CU nella Relazione Tecnica Descrittiva del Fabbricato tecnologico FT01.</p> <p>- Fornire il dettaglio dell'analisi dei carichi e il calcolo strutturale del Fabbricato tecnologico FT01f.</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	<p>Per quanto riguarda il ponte, la classe d'uso presa a riferimento continua ad essere, anche a seguito delle osservazioni inviate la classe d'uso II. Si ribadisce la convenienza di assumere, in questa fase di progettazione, una classe d'uso IV. Tale assunzione implica un aumento contenuto dei costi iniziali ma garantisce delle prestazioni migliori a lungo termine e limita i costi previsti di manutenzione futuri.</p>	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti impiantistici di trazione elettrica e di telecomunicazioni</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Prescrizioni	<p>Per gli aspetti impiantistici elettrici, per il segnalamento, telecomunicazioni, linea di contatto e armamento si richiedono le seguenti integrazioni agli elaborati del PFTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per ogni tipo di impianto elencare o completare l'elenco non solo in modo descrittivo, ma anche specifico degli interventi e dei componenti previsti, correlati alla loro valutazione economica. Riportare la quantificazione dei sistemi, che soddisfano le prestazioni necessarie previste.</li> <li>- Per gli impianti Luce e Forza Motrice riportare le indicazioni delle caratteristiche e valori di potenza dei vari componenti.</li> </ul>	-	-	Monitoraggio delle correnti vaganti	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Cantierizzazione, gestione e bilancio materie, modellazione informativa digitale (DM 560/17 e 312/21) e di project management					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegare al PFTE un capitolato informativo da porre a base di gara.</li> <li>- Uniformare il programma lavori pre-gara (v. punto 14.7 delle integrazioni).</li> <li>- Allegare al PFTE prima della sua approvazione il modello organizzativo per il project management della committenza coerente con la norma UNI ISO 31000 e contenente analisi preliminare del rischio.</li> <li>- Inserire un documento descrittivo per la gestione del processo partecipativo e di coinvolgimento delle parti interessate lungo tutto il ciclo di vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la successiva progettazione con l'utilizzo di metodi e strumenti di modellazione informativi in linea con quanto già dichiarato e proposto dalla SA</li> <li>- Effettuare analisi di dettaglio TIPO PERT per l'identificazione e monitoraggio delle attività e dei cammini critici nel programma lavori.</li> <li>- Definire un set di misure di accelerazione che contemplino per le attività critiche un presidio specifico da parte del management dell'appaltatore nonché una organizzazione di cantiere e dei flussi di materiali di cantiere che permetta di procedere in parallelo per le attività ritenute non critiche.</li> </ul>	Utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa in linea con quanto già dichiarato e proposto dalla SA	Utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa in linea con quanto già dichiarato e proposto dalla SA	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Cantierizzazione, gestione e bilancio materie, modellazione informativa digitale (DM 560/17 e 312/21) e di project management</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Raccomandazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dotarsi di una organizzazione dedicata al risk management di progetto anche da parte della committenza.</li> <li>- Inserire fra i criteri per l'OEPV per i successivi livelli di progettazione e dei relativi lavori, l'assegnazione di un punteggio premiale per la gestione informatizzata dei dati tecnici e gestionali.</li> <li>- Inserire fra i criteri per l'OEPV per i successivi livelli di progettazione e dei relativi lavori, l'assegnazione di un punteggio premiale per la capacità produttiva ed organizzativa dell'appaltatore.</li> </ul>	Prevedere azioni per la mitigazione/eliminazione del rischio di contenzioso in considerazione degli esiti del processo partecipativo e nel rispetto del principio della massimizzazione dei benefici per il territorio e le comunità locali	Attivare un monitoraggio specifico delle attività ritenute critiche ai fini del rispetto dei tempi e definizione di milestones intermedi per il loro monitoraggio		-
Osservazioni/ Suggerimenti	Identificare i rischi che si intendono trasferire sull'appaltatore e solo successivamente inserire clausole specifiche nello schema di convenzione.	Adottare un sistema informatizzato per la gestione dei rischi di progetto	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

<b>Aspetti relativi alla bonifica ordigni esplosivi</b>					
	<b>Sul PFTE, prima dell'affidamento</b>	<b>In fase di redazione del progetto esecutivo</b>	<b>In fase di esecuzione</b>	<b>In fase di gestione dell'opera</b>	<b>Altro</b>
Prescrizioni	Verificare che gli elaborati di progetto siano coerenti ai contenuti della Direttiva GEN-BST ed. 2020 del Ministero della Difesa, con particolare riferimento al <i>Piano di sicurezza e coordinamento</i> ed al <i>Capitolato generale tecnico delle opere civili</i> . Integrare gli elaborati di progetto con un computo metrico estimativo che includa gli oneri previsti per la Bonifica Sistemática Terrestre (BST).	-	Prima dell'avvio delle operazioni di bonifica il Soggetto richiedente, avvalendosi di operatore economico specializzato, dovrà redigere ed inviare il Documento Unico di Bonifica (DUB) al 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito territorialmente competente per l'emissione del prescritto "Parere vincolante" ai sensi della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020.	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	Prima dell'avvio delle operazioni di bonifica si suggerisce di promuovere una riunione di coordinamento con il 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito, territorialmente competente ai sensi della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020.	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti relativi agli espropri					
	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>In fase di redazione del progetto esecutivo</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	Allineare i valori del Costo delle Espropriazioni, riportati nell'elaborato Costo delle Espropriazioni e nel Quadro economico.	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 13/2023

Aspetti economici					
	Sul PFTE, prima dell'affidamento	In fase di redazione del progetto esecutivo	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegare al PFTE il Quadro economico dell'intervento.</li> <li>- Dettagliare la voce di 6,88 Meuro rubricata nel Quadro economico come fra le Somme a disposizione per "Somme a disposizione per ulteriori appalti".</li> <li>- Allineare i valori del Costo delle Espropriazioni, riportati nell'elaborato Costo delle Espropriazioni e nel Quadro economico.</li> </ul>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-